

## I sindacati

# «Esami per tutti: protocollo da estendere»

**TRENTO.** «Il protocollo condiviso tra Azienda provinciale per i servizi sanitari e Confindustria Trento va esteso immediatamente a tutti i settori produttivi, primi tra tutti quelli in cui la prestazione di lavoro avviene a contatto con utenza esterna. Non si capisce infatti perché la sanità pubblica garantirà l'accesso ai test rinofaringei per la rilevazione della positività al SARS-CoV-2 solo ad alcuni lavoratori - quelli di aziende iscritte all'associazione degli industriali che aderiranno alla convenzione con l'Apss - e non a tutti quelli per i quali venisse riscontrata la presenza di anticorpi in base ad esami sierologici». Lo dicono i segretari di Cgil, Cisl e Uil Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti.

«Vanno evitate forme di discriminazione tra lavoratori - proseguono - la Provincia deve intervenire subito a garanzia dell'imparzialità delle prestazioni offerte dall'Azienda sanitaria ai cittadini. Non ci pare poi abbia alcun senso dal punto di vista sanitario garantire il tampone ad un impiegato di un'azienda industriale ed escludere invece una commessa, un cameriere o un addetto al pulimento che operino in altri settori. Di fronte al rischio per la propria salute e quella degli altri, non ci possono essere lavoratori di serie A e lavoratori di serie B».

## I sindacati: più test sierologici



# Ancora cinque contagi ma ieri zero decessi

**TRENTO** Nessun decesso, un nuovo positivo con sintomi, altri quattro individuati tramite screening. Sono questi i dati di sintesi del rapporto fornito ieri dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari sulla situazione Coronavirus in Trentino.

Tra i nuovi contagiati c'è anche un minorenne, mentre nessuno degli altri proviene da una Rsa. Migliora sensibilmente la situazione nei reparti trentini dove ieri risultano ricoverati sette pazienti (uno di questi ancora in rianimazione a Rovereto).

Sempre alto il numero dei tamponi: ieri ne sono stati analizzati 1.245.

Ma per quanto riguarda la prevenzione nella fase 3, i sindacati chiedono ancora un passo in più, estendendo i test sierologici a tutte le categorie economiche dopo l'accordo fatto con Confindustria. «Il protocollo condiviso tra Azienda provinciale per i servizi sanitari e Confindustria Trento va esteso immediatamente a tutti i settori produttivi, primi tra tutti quelli in cui la prestazione di lavoro avviene a contatto con utenza esterna — scrivono Cgil, Cisl, Uil — Non si capisce infatti perché la sanità pubblica garantirà l'accesso ai test rinofaringei per la rilevazione della positività al Sars-CoV-2 solo ad alcuni lavoratori — quelli di aziende iscritte all'associazione degli industriali — e non a tutti quelli per i quali venisse riscontrata la presenza di anticorpi».

**T. D. G.**